

Case Ubbé:
Testimonianze di
vita comunitaria



Case Pianazzi
Carsismo
Bosco di larice



Case Becchetti
Borgate dimenticate
Civiltà del Castagno



Seccatoio «Toumà»
Biblioteca alpina
Panchina Gigante
Panorama



Fontane
Lingua occitana
Museo del Kyé



**Terre del Kyé, Sentiero 3
Fontane - Becchetti -
Pianazzi - Ubbé - Fontane**

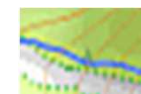
Distanza: **3,4 km**
Dislivello: **213 m**
Difficoltà: **E**
(escursionistico)



Curve di livello



Rio/torrente



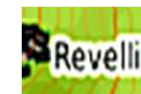
Rocce



Strada provinciale
SP232



Località



Museo del Kyé



**Comune
Frabosa Soprana**



COMUSEO del KYÉ
di Frabosa Soprana



**Associazione
E kyé**



Progettazione e realizzazione cartografica: Alessandro Barabino
Testi: Maria Castagnino

Pianazzi: le **rocce** qui affioranti sono **calcari**: sotto i vostri piedi si trova la **Grotta di Bossea** mentre più a monte c'è una voragine detta "**E Gõib d'Èmscìn**": i pastorelli si divertivano a lasciar cadere nel "buco" pietre e ascoltare il loro rotolare all'interno...
Il **lariceto**, che dal fondovalle sale fin oltre i Pianazzi, fu impiantato nel tempo con funzione protettiva contro le **valanghe** che in inverno si staccavano raggiungendo la borgata Bossea, dove sono ancora visibili i muretti a secco a protezione della borgata.

Becchetti: borgata un tempo abitata tutto l'anno da pastori. Le case sono disposte «**a gradino**», per poter sfruttare un muro in comune e costruire anche su un pendio acclive. Intorno ai ruderi si notano dei **castagni** secolari che ben fanno comprendere l'importanza di questo albero per la sopravvivenza delle genti alpine.

Seccatoio "Toumà": l'antico edificio (datato 1688) è oggi una biblioteca alpina: i libri si possono, prendere e anche conservare con se, leggere sul posto o sostituire con altri. La **Panchina Gigante** diventa così luogo di cultura, con **panorama** sulle **Alpi Liguri**.



Case Ubbè: qui si conservano testimonianze di **vita comunitaria**, come la **fonte/lavatoio**, gli antichi **sentieri** che conducono agli insediamenti temporanei e ai pascoli e il **pilone** votivo che custodisce l'effigie popolare della Madonna Consolata di Torino. Vivere sui versanti **esposti al sole** permetteva di avere più **luce e calore** rispetto al fondovalle, oltre che essere in condizione di sorvegliare il territorio dall'alto. Queste case, poiché non più abitate sono già state prese di mira da vandali: per favore **rispetta il luogo** e la sua cultura, non portare via nulla!

Borgata Revelli: una delle borgate attualmente più abitate. Una curiosità: nel **lavatoio** della borgata ci sono due cannelli dell'acqua, una proviene dall'acquedotto mentre l'altra sgorga da una **sorgente** poco lontana. È stato scoperto che l'acqua della sorgente ha un certo grado di **radioattività**, il che spiegherebbe la voce popolare che attribuiva all'acqua di tale fonte la possibilità di far diventare "**sc-gatzi**" cioè matti. Poco prima della borgata si trova il "**Rian ëd Pik**", luogo in cui fu costruito uno **skilift**; è una zona molto fredda dove soffiano le brezze di monte e di valle, tanto che si diceva che lì vendessero le "**sc-ventaine**" cioè i ventagli.

Fontane: il paese si sviluppa intorno alla **chiesa parrocchiale** dove si trovano attività commerciali: siamo nel cuore della terra del "**Kyé**", una lingua che appartiene al gruppo **gallo-romanzo** e qui rimasta invariata per secoli. **Museo del Kyé:** situato nel concentrico e visitabile liberamente, il piccolo museo etnografico propone una **raccolta di attrezzi** che tramandano le **storie di vita** della civiltà alpina di questa valle. Gli oggetti raccontano il sentimento del loro **tempo** e il **rapporto natura-uomo**, costituendo così una **cultura della mano** utile per affrontare le necessità quotidiane e le difficoltà della montagna.

